

Tizio, insieme ad altro complice, si introduce nell'abitazione di due anziani coniugi al fine di impossessarsi di preziosi ivi custoditi, approfittando dell'assenza dei padroni di casa.

All'interno dell'appartamento, Tizio, mentre si accinge a portare via gli oggetti di valore rinvenuti, viene sorpreso dai coniugi al rientro da una cena con gli amici.

Vistosamente scoperto, Tizio, lascia i beni nel frattempo appresi e mette una mano sulla bocca della signora per non consentirle di urlare, mentre l'altro complice la tiene ferma, intimando al marito, sotto la minaccia di un'arma, di non muoversi e di non avvertire la polizia.

In questo modo i due riuscivano a darsi alla fuga.

Individuati e arrestati qualche giorno dopo dalle forze dell'ordine, i due vengono tratti a giudizio con l'accusa di tentata rapina.

Il candidato, assunto le vesti del legale di Tizio, accerti se nel fatto descritto sussistano i presupposti del reato contestato al proprio cliente.